



Città di Capaccio Paestum

Provincia di Salerno

COMUNICATO STAMPA n. 088 del 01.06.2017

Agli organi di informazione – Loro sedi

Mobilitazione dipendenti comunali – Precisazioni del Segretario Generale dottor Andrea D'Amore

In merito allo stato di agitazione proclamato dai dipendenti del Comune di Capaccio Paestum, il Segretario Generale dell'ente, dottor Andrea D'Amore, precisa quanto segue: "La proclamazione di una mobilitazione, di uno sciopero, si realizza quando la posizione del Sindacato contrasta nettamente con quella della parte datoriale, e si attua quando, dopo aver esperito ogni utile e ripetuto tentativo di mediazione, la trattativa rimane bloccata su posizioni di intransigenza irreversibile, senza nessuna possibilità di sviluppo dinamico finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo, senza nessuna forma di respiro. Orbene la rivendicazione dei dipendenti del Comune di Capaccio Paestum, pur comprensibile sotto il profilo delle aspettative individuali, non appare coerente con questi presupposti criteri, per le seguenti motivazioni:

1. Il Sindacato contesta all'Amministrazione comunale il mancato rispetto dell'accordo sottoscritto al tavolo della delegazione trattante tra parte pubblica e organizzazioni sindacali nell'incontro del 22.11.2016. A tal proposito si precisa che NON È STATO SOTTOSCRITTO ALCUN ACCORDO, in quanto con il verbale del 22.11.2016, a seguito della proposta delle OO.SS. di attivare una nuova progressione economica orizzontale per il personale dipendente, l'Amministrazione Comunale, nel recepire la proposta, ha dichiarato di impegnarsi per verificare la possibilità di applicare l'istituto della progressione economica, previa acquisizione del necessario parere, che è stato richiesto e per il quale si è in attesa delle superiori determinazioni da parte della Ragioneria Generale dello Stato;
2. Il Sindacato contesta all'Amministrazione Comunale di essere ostinatamente contraria ad avviare le procedure per l'implementazione della progressione economica. NON È ASSOLUTAMENTE VERO, È UNA COMUNICAZIONE DI PARTE SINDACALE ARTIFICIOSA E STRUMENTALE. La parte pubblica ha sempre ribadito di voler dare applicazione all'istituto della progressione orizzontale secondo un percorso che non può prescindere dall'esito del richiesto parere, come confermato altresì dalla nota con prot.n. 15813 del 27 aprile 2017 a firma dello scrivente Segretario Generale ed indirizzata opportunamente a tutti i dipendenti comunali;
3. Il Sindacato comunica all'assemblea dei lavoratori che la nuova progressione economica orizzontale è un diritto dei dipendenti, ovvero un obbligo da parte dell'Amministrazione comunale. La norma contrattuale (art. 34) sul finanziamento delle progressioni orizzontali stabilisce che la contrattazione decentrata definisce le finalità di utilizzazione delle risorse recuperate dal personale cessato dal servizio anche per il finanziamento di ulteriori progressioni orizzontali. È di tutta evidenza che la COMUNICAZIONE È DIFETTOSA E STRUMENTALE ED INNESCA L'INSORGENZA DI CONFLITTUALITÀ TRA I LAVORATORI DIPENDENTI;
4. Il Sindacato comunica ai lavoratori che a partire dall'anno 2015 sono state sbloccate le

progressioni orizzontali e che in contrapposizione a quanto avviene in altri Comuni, l'Amministrazione comunale è ostile e refrattaria all'applicazione dell'istituto. Vero è che dall'anno 2015 la Legge di Stabilità ha sboccato l'iter per nuove progressioni economiche, dopo alcuni anni di blocco, ma SOLO ED ESCLUSIVAMENTE NEL TOTALE RISPETTO DELLA NORMATIVA, DELLA DISPONIBILITÀ DELLE RISORSE E DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE. La comunicazione del Sindacato è stata resa in maniera incompleta, provocando ancora una volta conflittualità tra il personale dipendente.

Non si può, infine, sottacere che, pur continuando con le OO.SS. un confronto dialettico proficuo, che possa portare a definire l'applicazione dell'istituto delle progressioni economiche per i lavoratori dipendenti del Comune di Capaccio Paestum, ha destato perplessità la presa di distanza di una parte del Sindacato rispetto alle posizioni assunte dalle altre sigle relativamente non solo alla sostanza delle rivendicazioni ma ai metodi utilizzati nella conduzione delle trattative. Si rammenta, infatti, ancora una volta, che la posizione del Comune è, oggi come allora, quella della corretta e giudiziosa attesa del parere del Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria dello Stato in quanto l'impiego di denaro pubblico deve essere al riparo da ogni possibile dubbio o incertezza e non occasione per scorciatoie atte per lo più a creare magari consenso presso i lavoratori che rischierebbero invece di dover restituire somme non dovute".

Capaccio Paestum, 1 giugno 2017

Staff Sindaco